

**Cristiani.** La presenza dei Cristiani a Foza risale alla fine del Settecento.

Nel 1778, infatti, essi compaiono in un elenco di forestieri che, abitando a Foza, dovrebbero versare al comune entro quindici giorni (pena il bando da Foza) una cauzione in denaro, per ogni eventuale mancamento o responsabilità verso il comune. Il documento ne fissa la identità: «Bortolo padre e Francesco figlio Christiani oriondi da Strigno e figlio detto Bortolo di Francesco Cristani e marito di Perina Omizzolo dalla Tratta» (A.S.Vi., Atto Not. Michele Lazzari, 20 luglio 1778). Il loro ingresso ufficiale nel comune di Foza avverrà quattordici anni più tardi, il 16 settembre 1792, allorché i responsabili dell'amministrazione di Foza, dando esecuzione alla delibera della convicinia generale dei capifamiglia dell'11 luglio 1779, accetteranno «per vero legittimo patriotto Domino Francesco quondam Bortolo Cristiani della Tratta e figlio della quondam Perina quondam Giovanni Pietro Omizzolo... per poter in avvenire aver posseder e goder tutte l'esenzioni, privilegi, ius in tutto e per tutto come gl'altri patrioti originari di questo comune et sarà partecipe alle cariche et altro simile». In cambio di che il Cristiani si impegna a versare al comune cento troni (A.S.Vi., Atto Not. Michele Lazzari, 16 settembre 1792).

Da questa nuova famiglia fozese uscirà agli inizi dell'Ottocento don Giuseppe Cristiani, destinato a reggere per diversi anni, come arciprete, la

parrocchia di Asiago (1828-1844) (P. Gios, *Asiago / Preti, amministratori, sindaci dell'Ottocento*, Asiago 1983, pp. 38-45).

*Soprannomi:*

*Della Tratta* (È il soprannome originario derivato dalla contrada di origine, vicino alla Piazza: A.S.Vi., Atto Not. Michele Lazzari, 16 settembre 1792).

Vengono quindi nell'Ottocento i due soprannomi: *Poi* e *Sacerdote*.